VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VRTD05000T: LUIGI EINAUDI



Ministero dell'Istruzione

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Esiti

pag 2 Risultati scolastici

pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 6 Competenze chiave europee

pag 9 Risultati a distanza

pag 11 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 16 Ambiente di apprendimento

pag 19 Inclusione e differenziazione

pag 21 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 28 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 31 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 34 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Risultati scolastici

Punti di forza

Diminuzione nel corso del triennio delle insufficienze nelle materie STEM e dei relativi debiti formativi. Miglioramento delle votazioni in uscita all'esame di stato. La scuola ha consolidato il modello organizzativo dei Dipartimenti per assi e nell'ambito dei Dipartimenti scientifici e di indirizzo sono state introdotte prove per classi parallele per le classi prime e seconde. Le prove per classi parallele si svolgono anche in Italiano, Inglese, Ec.aziendale/DTA per le classi quinte. E' offerta alle studentesse e agli studenti la possibilità di usufruire di sportelli di potenziamento e di rinforzo, per queste attività sono stati utilizzati i finanziamenti del PNRR divari territoriali fino all'as. 2024-2025. Sono organizzate attività di recupero al termine del I e del II periodo didattico, oltre agli sportelli HELP nel corso dell'intero anno scolastico. L'introduzione delle attività di peer education, cioè di sportelli di rinforzo svolti dagli stessi studenti della scuola, ha favorito il recupero delle fragilità in matematica, in ec. aziendale e nelle lingue. Le percentuali degli studenti ammessi alle classi successive, dei debiti assegnati e i voti conseguiti in uscita all'Esame di stato sono significativamente migliori rispetto alle percentuali provinciali, regionali e nazionali. L'introduzione dall'a.s. 23-24 fino all'a.s. 24-25 della figura del pedagogista (Fondi PNRR) ha

Punti di debolezza

I miglioramenti dipendono dalla coesione del lavoro dei Dipartimenti disciplinari, non tutti condividono buone prassi e/o deliberano prove per classi parallele. I debiti formativi permangono concentrati, in tutti gli anni di corso, in matematica e, seppur con peso percentuale minore, in economia aziendale; dal 2^ anno di corso risultano parimenti presenti debiti in tedesco. Nel biennio, le discipline con maggior numero di debiti sono le STEM (matematica, fisica e scienze).

consentito di migliorare il metodo di studio delle studentesse e degli studenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali e regionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) e' superiore ai riferimenti nazionale e regionale.La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali in tutti degli indirizzi/anni di corso.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

1)Eccellenza in Lingua Inglese: le performance di alto livello nelle classi quinte, nell'arco del triennio, costantemente superiori a tutti i benchmark di riferimento sia per reading che per listening, costituiscono il principale punto di forza dell'istituto e un modello di successo didattico. 2)Tenuta rispetto ai benchmark esterni: nell'arco del triennio, con la sola eccezione della Matematica per le classi quinte nell' a.s. 24.25, i risultati aggregati dell'istituto si mantengono in linea o migliori delle medie di riferimento (Istituti tecnici, Veneto, Nord Est, Italia). Questo indica che la scuola nel suo complesso rimane competitiva. 3)Presenza di classi virtuose: l'esistenza di classi quinte e seconde che ottengono risultati eccellenti in tutte le discipline dimostra che il raggiungimento di alti standard è possibile nel nostro contesto. Queste realtà rappresentano un prezioso serbatoio di buone pratiche da analizzare, valorizzare e diffondere.

Punti di debolezza

1) Nell'a.s. 24-25, a differenza di quanto accaduto nei due anni precedenti caratterizzati da un trend positivo, si evidenzia una flessione degli esiti in Matematica, in particolare in diverse classi quinte dove l'effetto scuola risulta negativo. 2) Disomogeneità tra le classi evidenziata dalla forte variabilità dei risultati tra sezioni diverse dello stesso anno. 3) Impatto dell'origine degli studenti di prima e seconda generazione che manifestano livelli di fragilità sistematicamente più elevati, con un divario significativo nelle prove Invalsi di Italiano.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni /studenti nelle prove INVALSI e' per diverse classi in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, mentre e' superiore per le altre. La percentuale di alunni /studenti collocata nel livello piu' basso e' mediamente inferiore alla percentuale regionale per italiano sia nelle classi seconde che quinte, seppur con valori diversificati da classe a classe, percentuale collocata nel livello piu' basso per inglese in tutte le classi ampiamente inferiore alla media regionale, percentuale collocata nel livello piu' basso per matematica più alta rispetto alla media regionale nella maggior parte delle classi seconde e quinte. La percentuale di alunni /studenti collocata nel livello più alto e' superiore alla percentuale regionale in tutte le classi quinte per inglese, reading e listening, mentre e' inferiore a quella regionale nella maggior parte delle classi per italiano e matematica, nelle classi seconde e quinte. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale per le classi seconde, superiore alla media regionale per italiano- inglese reading- inglese listening per classi quinte, sotto la media regionale con effetto negativo per matematica per le classi quinte.

Competenze chiave europee

Punti di forza

1. Curricolo integrato e coeso: è stato elaborato un curricolo di istituto di educazione civica che orienta i consigli di classe verso attività coerenti e significative per lo sviluppo del senso di responsabilità, della consapevolezza delle proprie potenzialità, del rispetto della parità di genere e della multiculturalità. 2. Sviluppo di competenze trasversali: l'utilizzo di Unità di Apprendimento (UDA) e di compiti di realtà (condivisi nei consigli di classe) e il calendario civile hanno potenziato la capacità di imparare ad imparare (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare), le competenze di cittadinanza attiva, di consapevolezza ed espressione culturale. 3. Miglioramento del clima e relazioni sociali: la partecipazione ad attività curricolari ed extracurricolari (come il PCTO d'eccellenza e i fondi PNRR contro la dispersione) e l'introduzione della peer education hanno aumentato il livello di collaborazione e l'autonomia tra gli studenti. Le sanzioni disciplinari sono diminuite nel triennio. 4. Promozione dell'interculturalità: la presenza di circa il 25% di studenti con cittadinanza non italiana favorisce un confronto quotidiano in una dimensione interculturale che promuove il rispetto reciproco. 5. Focus sulle competenze digitali: la scuola si prefigge come priorità

Punti di debolezza

1. Disomogeneità e coesione: permangono alcune difformità all'interno dei diversi consigli di classe nella definizione delle attività orientate all'acquisizione delle competenze chiave europee; è necessaria una maggiore coesione tra le molteplici iniziative proposte. 2. Valutazione e strumenti non universalmente diffusi: l'osservazione e la verifica delle competenze trasversali vengono effettuate principalmente tramite l'osservazione dei docenti, ma l'uso sistematico di UDA, prove autentiche e compiti di realtà è adottato solo da una parte dei docenti.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

migliorare le competenze digitali degli studenti e orientare l'insegnamento all'uso consapevole e critico degli strumenti digitali secondo il quadro di riferimento DIGCOMPEDU 2.2.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione è giustificata dal fatto che la maggior parte degli studenti raggiunge livelli adeguati nelle competenze chiave europee, come osservato dai docenti in classe. La scuola ha integrato

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

tutte le competenze chiave nel proprio curricolo, dedicando un'attenzione particolare all'osservazione e alla verifica delle competenze trasversali, nelle quali la maggior parte degli studenti raggiunge livelli ottimali. La presenza di un curricolo di istituto di Educazione civica svolge un ruolo fondamentale nell'orientare le attività dei Consigli di classe verso lo sviluppo di senso di responsabilità, consapevolezza e rispetto della multiculturalità. I dati quantitativi mostrano che per la maggior parte delle competenze (ad esempio Competenza digitale, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza multilinguistica 1 e 2, e Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare), la percentuale di studenti si concentra nei livelli INTERMEDIO e AVANZATO (che sommati superano ampiamente il 60-70% degli studenti). Il livello minimo (INIZIALE) è quasi nullo (spesso pari o inferiore al 2%) per tutte le competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Le scelte di chi prosegue gli studi evidenziano:- il numero degli iscritti alle facoltà universitarie, aumentato nel triennio, si è attestato al 47%; -la scelta delle facoltà economico-giuridiche e' aumentata ed è al 33%, e' in flessione la preferenza verso le facoltà umanistico-linguistiche; gli studenti iscritti alle facoltà umanistico-linguistiche che conseguono più della meta' dei crediti al primo anno è del 39%; nell'ambito giuridico-economico-sociale, I anno, consegue più della meta' dei crediti mediamente il 61% degli iscritti e questa percentuale è del 52% al secondo anno. Relativamente all'inserimento nel settore lavorativo, nel triennio e' aumentata la percentuale dei diplomati che ha lavorato almeno un giorno tra il 1°settembre e il 15 ottobre dopo il diploma, in diminuzione la tipologia dei contratti a TI a favore di altre tipologie di lavoro; i diplomati si impiegano all'84% nel settore dei servizi, con qualifiche di medio livello. Le evidenze descritte sono state conseguite grazie alle attività di orientamento in uscita, inserite nel progetto complessivo di PCTO, con interventi svolti in collaborazione con il COSP di Verona e che hanno riguardato la conoscenza dei settori lavorativi, la proposta di Master orientativi e interventi di esperti del settore. Altri interventi: presentazione dei percorsi universitari e

Punti di debolezza

Nell'a.s. 2024-2025 le prove Invalsi in Matematica nelle classi del quinto anno, hanno fatto registrare una diminuzioni dei livelli di competenza. Nel triennio di riferimento le attività di monitoraggio dei risultati a distanza non sono state messe pienamente a sistema, le informazioni sono state analizzate dalla Dirigente scolastica, dallo staff e dal nucleo interno di valutazione per comprendere l'efficacia delle azioni messe in atto nel triennio. E' necessario condividere con l'intera comunità professionale i dati relativi ai risultati a distanza al fine di una riflessione condivisa sulle scelte dei diplomati al termine degli studi. Appare necessaria e indifferibile un'analisi approfondita delle competenze tecnico-professionali richieste dal mercato del lavoro.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

dell'Istruzione tecnica superiore. La presenza della Docente che si occupa di orientamento in uscita è un punto di forza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli regionali in Matematica. In Italiano i risultati delle prove Invalsi sono differenziati per sezione. In Inglese gli esiti evidenziano risultati superiori alle aree di riferimento del Veneto e del Nord-Est. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha ulteriormente curato la redazione del curricolo di istituto, sviluppato per entrambi gli indirizzi e per tutte le discipline, con particolare attenzione all'educazione civica, per la quale è stato redatto e aggiornato un curricolo trasversale, e alle competenze chiave europee. Il curricolo è aggiornato annualmente per rispondere alle tendenze socio-economiche del contesto: ha inserito, per ciascuna disciplina e per annualità, moduli dedicati alla didattica orientativa; integra in itinere le attività di ampliamento dell'offerta formativa, mirate allo sviluppo di competenze trasversali, digitali, linguistiche, scientifiche e di cittadinanza. La progettazione educativa è prodotta in modo collegiale e trasversale: -tutti i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento; -sono definite attività per il recupero e il potenziamento delle competenze; -percorsi specifici sono previsti per studenti con BES o gruppi aperti a classi parallele (orario permettendo), e per alcune discipline la progettazione è implementata dall'intervento di esperti esterni e agenzie/associazioni del territorio. La progettazione del curricolo verticale e' in ulteriore fase di consolidamento e miglioramento: sono diventate strutturali le azioni funzionali alla continuità tra segmenti scolastici (dal 1° ciclo per la formazione delle classi

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei risultati PCTO e dei percorsi successivi degli studenti non è ancora sistematico e la valutazione dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali è da perfezionare. E' da rafforzare e consolidare il coordinamento tra tutti i docenti di materia e i docenti di sostegno e la condivisione degli strumenti didattici per garantire un pieno successo formativo agli studenti con bisogni educativi specifici. Da sviluppare la disseminazione delle esperienze di job shadowing dei Docenti in Erasmus.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

prime e interna per il raccordo dal biennio al triennio). La definizione di criteri comuni di valutazione è applicata a tutte le discipline e ai percorsi di PCTO. La scuola utilizza prove parallele per dipartimento: - iniziali per le classi prime -per le classi terze neoformate per indirizzo (inizio del triennio) -per le classi quinte simulazioni della 1^ e della 2^ prova dell'Esame. Alle prove si aggiungono altri strumenti di indagine come compiti di realtà e autentici, progetti e concorsi. La valutazione dei percorsi PCTO è realizzata mediante griglie strutturate e coinvolge attivamente le/gli studenti. I risultati della valutazione sono utilizzati per: riprogettare moduli e unità di apprendimento; potenziare le competenze degli studenti; individuare azioni mirate di inclusione e recupero. La scuola cura l'inclusione di studenti con BES, DSA e non italofoni mediante: attività di accoglienza e corsi di lingua italiana L2; sportelli help e peer-to-peer; percorsi personalizzati di recupero e potenziamento; coinvolgimento attivo dei docenti curricolari e di sostegno nella progettazione e monitoraggio dei PEI e PDP. La scuola promuove la continuità educativa e l'orientamento personale, scolastico e professionale attraverso: attività di orientamento in entrata, intermedio (classi seconde per la scelta dell'indirizzo) e in uscita; percorsi di PCTO in collaborazione con aziende e enti locali; incontri informativi con ITS e Università; laboratori aperti agli studenti delle scuole del I ciclo; percorsi mirati alla

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

conoscenza di sé e delle proprie attitudini; coinvolgimento delle famiglie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un impianto curricolare strutturato e aggiornato, costruito in modo collegiale e coerente con gli indirizzi dell'istituto. Il curricolo disciplinare ed il curricolo trasversale di Educazione civica sono oggetto di revisione annuale e risultano allineati alle competenze chiave europee e alle esigenze del contesto socio-economico. Sono condivisi modelli comuni per la progettazione delle UDA e criteri uniformi di valutazione, applicati in modo sistematico in tutti i dipartimenti. Le prove parallele (ingressi, triennio, simulazioni) e gli ulteriori strumenti valutativi consentono un monitoraggio costante degli apprendimenti, utilizzato per ricalibrare la progettazione e predisporre interventi mirati di recupero, potenziamento e inclusione. La scuola opera in modo strutturato nella continuità verticale, nell'orientamento (entrata, intermedio, uscita) e nella personalizzazione dei percorsi per studenti con BES, DSA e non italofoni; risultano attive azioni stabili di accoglienza, supporto linguistico, sportelli e percorsi individualizzati, con un buon livello di collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno. Permangono tuttavia alcuni elementi non pienamente sistematizzati: il monitoraggio degli esiti dei PCTO e dei percorsi post-diploma non è ancora completo; la valutazione delle competenze trasversali maturate nei PCTO e' da affinare; la collaborazione tra docenti di disciplina e di sostegno e la condivisione degli strumenti didattici richiedono ulteriore consolidamento. Il sistema di progettazione e valutazione è solido,

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

ampiamente condiviso e funzionale agli obiettivi formativi, pur presentando margini di miglioramento.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La scuola organizza il tempo formativo in modo flessibile e funzionale al benessere e all'apprendimento delle/gli studenti. Sono previsti ingressi anticipati alle 7:30 per chi arriva presto con il bus, permessi di flessibilità in entrata e in uscita per studenti pendolari e possibilità di trattenersi nel pomeriggio per studio, attività di gruppo o per attendere in luogo sicuro l'orario del bus. L'orario è strutturato in modo da garantire a tutte le classi, in particolare del triennio, la frequenza settimanale dei laboratori e delle aule tematiche; le classi si spostano in base all'orario e ai gruppi lingua, massimizzando l'uso degli spazi specialistici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero e potenziamento sono realizzati sia in orario curricolare sia extracurricolare, con possibilità di riduzione della quota oraria o del 20% del curricolo, per rispondere alle diverse esigenze delle/gli studenti. Gli spazi della scuola, accessibili e ben organizzati, comprendono laboratori scientifici e informatici, aule tematiche di Lingue, Geo-Arte ed Economia, palestre e campo esterno, utilizzo dell'ampio parco antistante la struttura scolastica. La dotazione tecnologica è completa e aggiornata, con PC, proiettori, monitor touch, Wi-Fi potenziata e piattaforme Google

Punti di debolezza

BIBLIOTECA: attualmente lo spazio-biblioteca che coinciderebbe con l'aula di Cinese è utilizzato da una classe pertanto l'accesso è limitato e va accordato con la docente bibliotecaria; tuttavia è in fase di completamento l'allestimento della biblioteca diffusa. La presenza dello smart locker compensa, è a disposizione di tutti (studenti, docenti, personale) ed è gestito dal sistema bibliotecario provinciale. DIFFERENZE METODOLOGICHE: l'adozione delle metodologie didattiche varia tra discipline, dipartimenti e professionalità dei singoli docenti, rendendo meno uniforme il monitoraggio dell'efficacia delle pratiche didattiche. SPAZI: sono carenti gli spazi dedicati alle attività di sostegno, ai piccoli gruppi e al peer-to-peer, limitando alcune modalità di apprendimento personalizzato e inclusivo.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Workspace e Moodle, utilizzate per materiali, compiti, verifiche, sportelli help, conferenze e certificazioni linguistiche. Sono stati allestiti gli spazi dedicati alla Web Tv e alla Web Radio. DIMENSIONE METODOLOGICA Le metodologie didattiche adottate includono lezioni frontali e funzionali, didattica laboratoriale, Cooperative Learning, Flipped Classroom, Problem Solving, Project Based Learning e Peer Education, impiegate per favorire diversi stili di apprendimento, inclusione e relazioni sociali. Quando l'orario lo consente, sono organizzate attività a classi aperte parallele. L'offerta formativa è arricchita da corsi su innovazione digitale e inclusione, con momenti di confronto tra docenti sull'uso delle metodologie. DIMENSIONE RELAZIONALE La scuola presta particolare attenzione alla dimensione relazionale, promuovendo un clima positivo e sicuro. Sono attivi sportelli di ascolto con psicologa, progetti di PCTO, mobilità internazionale (Erasmus+) e attività di educazione civica per stimolare inclusione, solidarietà e senso di appartenenza. Gli episodi problematici vengono gestiti con procedure strutturate: convocazioni di famiglie, colloqui con studenti, monitoraggio di bullismo e cyberbullismo e azioni mirate sul gruppo classe. La disponibilità all'ascolto di studenti e famiglie supera i momenti di incontro istituzionali. Nel complesso, la scuola crea condizioni organizzative, metodologiche e relazionali favorevoli all'apprendimento e al benessere, con attenzione all'inclusione, alla

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

personalizzazione dei percorsi e alla partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola organizza spazi, tempi e laboratori in modo funzionale alle esigenze educative e di apprendimento, garantendo la fruizione settimanale dei laboratori e delle aule tematiche da parte di tutte le classi, con spostamenti organizzati secondo gruppi lingua e orario. Le dotazioni tecnologiche, le palestre e gli spazi specialistici sono ampiamente utilizzati dalle/gli studenti. Per compensare la criticità per la quale la biblioteca non è a libero accesso per motivi organizzativi, attualmente è in fase di allestimento una biblioteca diffusa ed a disposizione di tutti uno smart locker gestito dalla rete provinciale delle biblioteche. La maggior parte dei docenti adotta metodologie didattiche innovative e diversificate, integrate con lezioni frontali, cooperative e laboratoriali, e vi è collaborazione tra docenti per condividerne l'uso. Le regole di convivenza sono definite e condivise in tutte le classi, i conflitti vengono gestiti con procedure strutturate e il clima relazionale tra studenti e tra docenti è generalmente positivo. Alcune criticità rimangono nella sistematizzazione dell'uso delle metodologie, negli spazi per le attività di sostegno e per piccoli gruppi.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

* Gestione Sistemica dell'Inclusione: La scuola ha adottato il modello di PEI nazionale e redige e aggiorna il Piano per l'Inclusione (PI). Vengono rilevati e supportati mediamente 70 alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), pari all'8% della popolazione scolastica, per i quali e' stato formalizzato un percorso individualizzato (PEI o PDP). * Qualita' del PDP e Valutazione: Il Piano Didattico Personalizzato e' considerato un'efficace strategia di valutazione che garantisce la coerenza tra prassi inclusive e modalita' di verifica dell'apprendimento. * Benessere e Supporto Relazionale: L'attivazione e la gestione dello Sportello d'Ascolto (usufruito in media dall'8% della popolazione scolastica) dimostra la capacita' della scuola di intercettare il disagio psicologico e relazionale. Inoltre, e' stato attivo il Progetto Mentoring per il recupero motivazionale e il riorientamento. * Contrasto al Bullismo e Clima d'Aula: E' stato redatto un protocollo contro il bullismo e il cyberbullismo. Le attivita' hanno contribuito a migliorare il clima d'aula e la percezione della scuola come ambiente sicuro, risultando in una diminuzione degli episodi di bullismo e di scarso rispetto tra pari. * Competenze del Personale: La presenza e la costanza della funzione strumentale all'inclusione ha aumentato la competenza dei docenti e diffuso pratiche didattiche inclusive.

Punti di debolezza

* Disomogeneita' nelle Competenze Professionali: Le competenze digitali dei docenti sono disomogenee. Inoltre, per alcuni docenti e' necessaria una formazione specifica sull'Intercultura e sulle nuove metodologie didattiche. * Limiti Strutturali e Logistici: Sono limitati gli spazi comuni per svolgere attivita' a classi aperte e la diversa ampiezza delle aule ostacola l'allestimento di aule tematiche in tutte le discipline. * Difficolta' nel Trasporto: Il servizio del trasporto pubblico extraurbano per alcuni comuni della provincia non ha orari del tutto compatibili con l'orario scolastico. * Costo delle Attivita': Riguardo al progetto ICDL, la mancanza di nuove iscrizioni e' stata attribuita al costo eccessivo da sostenere per le famiglie.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto garantisce appieno l'inclusione scolastica attraverso un approccio sistematico e quantificabile, supportando mediamente 70 alunni con BES (8% della popolazione) con PEI o PDP formalizzati. La differenziazione dei percorsi didattici e' strutturata in modo ottimale: le procedure per l'accoglienza e l'identificazione precoce dei bisogni sono definite. L'azione inclusiva e' rafforzata da interventi relazionali come lo Sportello d'Ascolto (usato dall'8% della popolazione) e il Progetto Mentoring, dimostrando un'attenzione ottimale al benessere e alla riduzione del disagio. La collaborazione e la condivisione progettuale con enti esterni (come ULSS n.9 e Rete Tante Tinte) sono formalizzate, e la diffusione di pratiche inclusive da parte delle funzioni strumentali contribuisce alla stabilita' e all'efficacia dei processi. Il costante miglioramento delle pratiche e delle strategie di valutazione, pur in presenza di criticita' come la disomogeneita' delle competenze digitali di alcuni docenti, giustifica la valutazione di un livello ottimale per le attivita' educativo-didattiche realizzate.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola partecipa al coordinamento delle attivita' di orientamento delle scuole statali del II ciclo a livello provinciale. La scuola svolge un progetto di lingua francese rivolto agli studenti delle scuole primarie del territorio. La presenza di due Docenti FFSS all'orientamento in entrata favorisce le attivita' rivolte agli studenti del I ciclo e coinvolgono anche le famiglie, con open day per conoscere l'offerta formativa della scuola e mattinate a scuola per provare l'esperienza di essere studente dell'Einaudi per un giorno. L'istituto fornisce, a richiesta, feedback alle scuole del I ciclo sui risultati dei loro alunni al termine del I anno. Nella scuola sono presenti sia una referente con una commissione che si occupa del PCTO sia una referente all'orientamento in uscita per organizzare le attività rivolte alla conoscenza del mondo del lavoro e dei possibili sbocchi formativi post-diploma. La collaborazione decennale con il COSP Verona (Comitato per l'orientamento scolastico e professionale) consente agli studenti lo svolgimento di Master per conoscere le realtà di impresa e le professioni. La collaborazione pluriennale con l'Università di Verona, progetto Percorsi e Scoperta, consente di esplorare il mondo dell'Universita'. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di

Punti di debolezza

Non sono ancora attive forme di monitoraggio sistematico ne' sull'efficacia delle azioni di continuita' tra primo e secondo biennio a livello di Istituto ne' sul conseguimento di crediti conseguiti a livello universitario. Le attivita' condivise con gli insegnanti del I ciclo non sono ancora del tutto consolidate.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

se', delle proprie attitudini e aspirazioni e attività sulla comunicazione efficace dedicato alle classi quarte e quinte. Durante il mese di gennaio la scuola organizza incontri sistematici per le studentesse e gli studenti del secondo anno che devono scegliere l'indirizzo di studio del triennio. In collaborazione con l'università di Verona, il COSP e gli ITS, la scuola realizza attività di orientamento e incontri sistematici con i testimoni di impresa, finalizzati alla scelta del percorso formativo successivo al diploma. Queste attività si inseriscono nel curricolo verticale di orientamento che la scuola ha adottato e che coinvolge tutte le annualità, con attività anche laboratoriali, alcune specifiche per ciascun indirizzo nel triennio. I PCTO contribuiscono in modo organico alla formazione degli studenti e al loro orientamento in uscita, contribuendo a favorire l'acquisizione delle competenze trasversali; concluso lo stage, diverse aziende richiedono la prosecuzione del rapporto lavorativo al termine degli studi. Le convenzioni per il PTCO con aziende, associazioni ed enti pubblici sono in continua crescita, più di 450. Per l'indirizzo Turismo prevalgono le convenzioni con alberghi, agenzie di viaggio, enti museali cittadini, mentre per l'indirizzo RIM le aziende che ospitano gli studenti in stage sono molto diversificate. La scuola offre agli studenti la possibilità di realizzare esperienze di peer tutoring anche finalizzate a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche. La scuola

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

monitora gli esiti degli studenti in uscita rispetto a sbocchi lavorativi e scelte universitarie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' ancora in fase di consolidamento. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini per gli studenti sia in entrata che in uscita. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi corsi universitari, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, ha stipulato numerose convenzioni con un partenariato di imprese ed associazioni; ha integrato nella propria offerta formativa sia i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in orario extracurricolare, sia un curricolo verticale di orientamento con attività prevalentemente in orario curricolare. Pur monitorando i risultati delle proprie azioni di orientamento, l'azione della scuola non e' ancora del tutto sistematica. I percorsi rispondono sufficientemente ai fabbisogni professionali del territorio come dimostrato dai dati sull'occupabilità. Le attività dei percorsi PCTO vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi di PCTO.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le attività proposte nel PTOF sono oggetto di monitoraggio periodico che si realizza attraverso un sistema di rilevazioni afferenti a diversi ambiti di azione e facenti capo alle figure di sistema. Le rilevazioni ottenute sono funzionali ad una riflessione continua e migliorativa, alle esigenze conoscitive della scuola, e forniscono dati inferenziali. Il monitoraggio agito contribuisce a evidenziare e a definire gli elementi fondanti (obiettivi formativi-interventi educativi) utili alla rendicontazione sociale, in particolare: tipologia della popolazione scolastica, caratteristiche socio-economiche del territorio, risorse professionali, risultati scolastici come garanzia del successo formativo, INVALSI, cittadinanza attiva, risultati a distanza (percorsi di studio a lungo termine o inserimento nel mondo del lavoro), valorizzazione delle eccellenze. Le competenze professionali e la formazione rappresentano criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse interne. La valorizzazione delle risorse professionali e' un aspetto collegato al modello organizzativo e alla capacità della scuola di creare middle management, cioè figure di sistema formate e competenti che mettano a servizio la propria professionalità e le esperienze con tutto il Personale della scuola. Il funzionigramma di Istituto evidenzia

Punti di debolezza

MONITORAGGIO Il sistema di controllo e di monitoraggio non si avvale di strumenti strutturati (questionari per l'utenza-moduli di qualita'), ma di un sistema di rilevazioni che afferiscono a diversi ambiti di azione e che fanno capo alle figure di sistema (dipartimenti disciplinari, figure strumentali, referenti di area, commissioni). Pertanto i dati di restituzione non possono essere considerati oggettivi e potrebbero risultare autoreferenziali. GESTIONE RISORSE UMANE Il funzionigramma evidenzia che una significativa percentuale di docenti agisce secondo un'ottica di collaborazione e di unitarieta' negli intenti; d'altra parte alcuni Docenti con competenze valide e specifiche, funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa, limitano la loro azione all'attivita' didattica con gli studenti relativa all'insegnamento della propria disciplina. PROGETTI Il numero dei progetti attivati e finanziati seppur inferiore alla media provinciale e regionale ed in linea con quella nazionale non sempre e' il risultato dell'analisi del contesto, dei bisogni formativi e delle priorita' individuate. Appare sempre necessario orientare e ricondurre i progetti agli obiettivi e alle priorita' definite nel piano di miglioramento.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

con chiarezza la distribuzione degli incarichi in ambito didattico, organizzativo, amministrativo con corrispettiva ripartizione del FMOF laddove contemplato nella contrattazione interna: una buona percentuale di docenti ricopre ruoli specifici. La componente ATA, ripartita nelle aree amministrativa, tecnica e ausiliaria, all'interno delle quali sono affidati ruoli aggiuntivi, anche riconosciuti dal MOF. Per garantire il servizio all'utenza, le assenze del personale docente sono coperte in gran parte con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, in parte con recuperi orari (permessi) e in via residuale con ore aggiuntive retribuite. Per quanto riguarda il personale ATA, sono previste sostituzioni per periodi superiori ai 10 giorni di assenza, per periodi più brevi è attuata la rimodulazione dei turni di servizio. Il programma annuale dell'Istituto descrive dettagliatamente gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del PTOF. L'assegnazione delle risorse economiche segue tre direttrici: -il perseguimento degli obiettivi indicati dal PTOF -la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa - la ricalibrazione in virtu' dei risultati della gestione del PA dell'anno precedente. I tre progetti individuati come prioritari, sono il risultato di evidenze emerse dall'analisi del contesto, dagli esiti delle prove INVALSI, dalle attività di recupero e dal potenziamento delle abilità di base, in particolare delle studentesse e degli studenti iscritti al biennio.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione pedagogica e strategica in condivisione con la comunità scolastica. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività proposte e realizzate. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. E' presente un funzionigramma che individua in modo chiaro i compiti e i ruoli delle figure di sistema. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e in linea con gli obiettivi strategici del PTOF. Da consolidare il rapporto con le famiglie per aumentare la condivisione della visione pedagogica della scuola e il monitoraggio dei progetti.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE L'Istituto ha definito, in maniera formale le priorita' e le esigenze formative dei docenti e del personale non docente in linea con le priorita' strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF con gli obiettivi di processo e con le azioni di sviluppo esplicitate nel Piano di miglioramento. RILEVAZIONE COMPETENZE DEL PERSONALE L'Istituto acquisisce informazioni funzionali alla rilevazione delle competenze dei docenti tramite modelli di autocertificazione e richiede il CV. La formazione si avvale dell'offerta proveniente dalle scuole Capofila dell'Ambito, dalle Reti di scuole, dal Ministero, dall' USR del Veneto e da altre istituzioni o enti accreditati. I PNRR DM 65 e 66 hanno consentito nell'a.s. 2024-2025 di finanziare la formazione del personale orientata a: Lingue straniere - Competenze digitali - Nuovi ambienti per l'apprendimento e nuove tecnologie didattiche-Utilizzo di piattaforme digitali- Privacy e sicurezza della rete. Sono state proposte iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive. PERSONALE NON DOCENTE E' stata sollecitata la partecipazione a corsi

Punti di debolezza

RISORSE INTERNE Non sempre il personale mette a disposizione della comunita' scolastica, in momenti dedicati, le proprie competenze specifiche. CONDIVISIONE DEI MATERIALI Non e' ancora pratica strutturata la condivisione dei materiali didattici prodotti dai singoli docenti che potrebbero essere un valore aggiunto ai curricoli disciplinari comuni ed essere fruiti dai nuovi docenti, dai colleghi di dipartimento, dai docenti a TD.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

sulla comunicazione, sull'accoglienza, sull'assistenza degli alunni disabili, sulle nuove procedure amministrative e sulla sicurezza. Per tutti il faro e' orientato all'efficacia e all'efficienza del servizio. Le competenze professionali rappresentano un criterio fondamentale per l'assegnazione degli incarichi. L'Istituto promuove la collaborazione tra i docenti attraverso le articolazioni del Collegio dei Docenti contemplate nel funzionigramma. Ciascun gruppo di lavoro parte dall'analisi degli aspetti dell'area di competenza, individua sia i punti di forza che le criticita' e redige documenti, protocolli, moduli, strumenti didattici da condividere. Nello specifico: -Curricoli disciplinari comuni -Criteri comuni per la valutazione degli studenti -Curricolo verticale/per assi -accoglienza, inclusione, continuita', orientamento, raccordo con il territorio -documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF) -progetti specifici (es. PON, PNSD, RiGenerazione Scuola) - Metodologie didattiche innovative - PCTO -Progetti: Studente-atleta, Benessere legato allo stile di vita ed emotivo, contrasto al bullismo e al cyber-bullismo, pari opportunità. L'istituto organizza in modo sistematico lo spazio virtuale (Google workspace), con l'attivazione a tutti (docenti, ATA, studenti) di un account istituzionale che consente l'accesso alle cartelle in Drive, distinte per Consigli di classe, Dipartimenti, Staff di Dirigenza, Segreteria, Collegio, Consiglio di Istituto.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola, come soggetto della comunita' educante, costruisce con il territorio (associazioni, reti di scuole, aziende, universita', soggetti privati, autonomie locali) e con le famiglie delle studentesse e degli studenti un significativo intreccio di relazioni formalizzate da convenzioni, da incontri formali ed informali nell'ottica di una collaborazione propositiva. L'alleanza scuola-famiglia-territorio rappresenta, nell'ambito della vision e della mission dell'Istituto, un fattore strategico-organizzativo in una prospettiva di servizio alla comunita' e per la comunita'. Un elemento fondamentale per la costruzione di questa alleanza e' una comunicazione interna ed esterna efficace, condivisa e trasparente. La scuola stipula accordi per la realizzazione delle attivita' di PCTO, per la sensibilizzazione e l'approfondimento di tematiche di alto valore civico, sociale, storico (Progetto educazione alla salute, Ed. Civica,...) che abbiano una ricaduta qualificante e formativa sui processi di apprendimento. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, nella definizione del regolamento e del patto di corresponsabilita' attraverso la partecipazione dei loro rappresentanti al Consiglio di Istituto, ai Consigli di classe aperti e agli incontri dedicati. L' Istituto ha una dimensione eterogenea e interculturale sia per la

Punti di debolezza

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE La partecipazione formale dei genitori all'elezione dei rappresentanti di istituto risulta essere molto bassa, nonostante l'attenzione dedicata alle comunicazioni. Statisticamente, dai dati delle evidenze, meno della meta' delle famiglie collabora attivamente alla realizzazione di attivita' a scuola, partecipa ai colloqui collettivi con i docenti, partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola . Sono poche le proposte formative promosse o proposte dalle famiglie. La scuola dovrebbe intercettare meglio i bisogni delle famiglie attraverso canali diversi e creare maggiori occasioni di incontro. Manca il Comitato dei Genitori.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

presenza di un quinto degli studenti non italofoni sia per lo studio delle lingue straniere (francese, spagnolo, tedesco e cinese). Tale eterogeneita' se da un lato rappresenta senza dubbio un valore aggiunto perche' stimola al confronto, alla scoperta di valori, a modelli di comportamento differenziati e al pensiero critico, dall'altro comporta, talvolta, una evidente complessita' nel veicolare le comunicazioni e le informazioni. Per mantenere attiva e proficua la relazione tra scuola e utenza, si attivano diversi canali: -Incontri collettivi scuola-famiglia- Comunicazioni attraverso il registro elettronico- Comunicazioni per informare sull'attivita' della scuola- Colloqui individuali sul profitto degli studenti on line e in presenza-Incontri di supporto alla genitorialita'-Incontri sul PCTO- aggiornamenti quotidiani sul Sito istituzionale. Al fine di favorire la partecipazione delle famiglie e' stato redatto il PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'-RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA che raccoglie tutte le occasioni di incontro. Le evidenze restituiscono livelli di coinvolgimento nella media rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. Le famiglie partecipano agli incontri organizzati soprattutto nel biennio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a molte reti e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni (ULSS, Associazioni, Università). Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La comunicazione e le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' in linea con i riferimenti provinciale, regionale e nazionale. La partecipazione dei genitori diminuisce nel triennio e i rappresentanti dei genitori non hanno incontri regolari, manca il Comitato dei genitori.

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Matematica nelle classi seconde e quinte	Aumento di almeno il 10% dei livelli 3,4 e 5 complessivamente considerati delle prove di Matematica nelle classi seconde e quinte.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Innovare le strategie metodologico- didattiche da condividere all'interno del Dipartimento e proporre prove parallele strutturate anche per competenze e interdisciplinari (per asse). Sostenere il processo di apprendimento mediante gli sportelli help e le attivita' di peer education.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Prevedere nelle prove sommative ordinarie di matematica prove strutturate per competenze anche tratte dalle prove Invalsi degli anni precedenti.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Condividere all'interno dei Dipartimenti scientifici per assi (matematica-scienze-fisica) attivita' ed esperienze comuni per favorire un orientamento alle STEM in particolare delle studentesse e promuovere la condivisione di pratiche efficaci a partire dai docenti delle classi piu' performanti.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Compresenza nel biennio per un monte-ore definito di Docenti di Matematica e Arte al fine di favorire la comprensione dei concetti matematici attraverso l'esperienza artistica.
5. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare gli strumenti digitali nelle discipline matematiche.
6. Ambiente di apprendimento
   Migliorare l'ambiente di apprendimento innalzando la tecnologia presente nell'aula ordinaria per renderla flessibile e adattabile ai diversi stili di insegnamento-apprendimento.
7. Inclusione e differenziazione
   Operare per gruppi di livello e per classi aperte nel rispetto dei diversi stili di apprendimento
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Co-agire all'interno dei Dipartimenti per assi del biennio (matematica-ec. aziendale-informatica e matematica-scienze-fisica) e del triennio (matematica-ec. aziendale) per definire obiettivi trasversali

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento della competenza alfabetico funzionale intesa in senso trasversale come miglioramento della comprensione del testo	Miglioramento della competenza certificata nelle classi seconde, aumentando di almeno il 10% il livello intermedio e avanzato complessivamente considerati

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Condividere a livello di Dipartimenti disciplinari e poi all'interno dei Consigli di classe strategie di lettura, riflessione, individuazione dei concetti chiave che consenta alle studentesse e agli studenti di comprendere pienamente il significato dei testi proposti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Aumentare la collaborazione tra studentesse e studenti mediante attività di peer education, anche a gruppi di livello e a classi aperte per migliorare l'analisi e la comprensione dei testi.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Migliorare il metodo di lavoro personale delle studentesse e degli studenti insegnando a ricavare le informazioni dal titolo, dai sottotitoli, dalle immagini e dalle didascalie per formulare ipotesi sul contenuto, dando una gerarchia alle informazioni distinguendole tra principali e secondarie.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Interdisciplinarieta':nelle materie scientifiche saper tradurre il linguaggio verbale in simbolico-formale, nelle discipline storico-geografico-giuridiche individuare i nessi di causalita' e le relazioni spazio/temporali, nelle discipline linguistico-letterarie cogliere l'intenzionalita' comunicativa, l'utilizzo del contesto e la coesione
5. Ambiente di apprendimento
   Lettura immersiva e sociale, debate e clima relazionale in cui l'errore interpretativo è discusso ed è oggetto di analisi e autovalutazione
6. Inclusione e differenziazione
   Rimozione delle barriere cognitive e linguistiche per essere in grado di estrapolare il contenuto del testo con canali diversi, mediante la costruzione e l'utilizzo guidato di mappe concettuali, grafici, immagini; usare in modo autonomo e critico gli strumenti assistivi

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Valorizzare il processo di apprendimento e la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività della scuola.	Partecipazione di almeno il 20% delle studentesse e degli studenti alle attività extracurricolari e costituzione di un comitato studentesco stabile e autogestito.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Aumentare l'utilizzo di strumenti informali - verifiche formative- per valutare il processo di apprendimento, valorizzando maggiormente gli interventi in classe delle studentesse e degli studenti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Condividere in anticipo i criteri di valutazione delle prove formali
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Riconoscere anche formalmente, non solo mediante il sistema dei crediti scolastici, con una ricaduta sulle valutazioni delle discipline interessate, la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività extracurricolari
4. Ambiente di apprendimento
   Valorizzare e aumentare le occasioni di peer tutoring nelle lezioni di aula
5. Ambiente di apprendimento
   Co-progettare gli interventi extracurricolari con le studentesse e gli studenti
6. Inclusione e differenziazione
   Monitorare la partecipazione alle attività extracurricolari delle studentesse e degli studenti per garantire che le attivita' non siano frequentate solo dalle "eccellenze", ma diventino strumento di partecipazione attiva e motivata per studenti a rischio dispersione e con bisogni educativi speciali.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Mettere a disposizione spazi fisici della scuola che gli studenti possano autogestire in orario extra-scolastico, previa definizione di un regolamento di responsabilita'.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla luce degli esiti delle prove Invalsi relative all'anno scolastico 2024/25 si rileva una inversione di tendenza rispetto ai due anni scolastici precedenti per quanto riguarda: - le

VRTD05000T - A7C1511 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016350 - 21/12/2025 - I.6 - U

competenze logico-matematiche in particolare nelle classi quinte - la competenza di comprensione e analisi del testo (lingua veicolare e lingua straniera). Inoltre si ritiene importante, per incrementare la motivazione e l'interesse, valorizzare la partecipazione attiva delle/gli studenti nelle attività curricolari ed extracurricolari con una valutazione formativa in itinere che concorra a completare il profilo della/lo studente.